



Coord. Nazionale
Penitenziari



Prot. n. 1176

All. _____

li 10.11.2002

pres. Giovanni Tinebra
Capo del Dipartimento dell'Amministrazione
Penitenziaria **ROMA**
E p.c. dott. Aldo Fabozzi
Provveditore Regionale
Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
ROMA
Attilio Lo Bianco
Coordinatore Regionale UIL PA Penitenziaria
ROMA

OGGETTO: NOR Emilia Romagna -

Il coordinatore regionale dell'Emilia Romagna ha segnalato al competente Provveditorato Regionale che al personale impiegato nel NOR vengono consegnati fogli di marcia in bianco che soltanto successivamente al termine del servizio vengono firmati e completati.

Questa procedura, oltre che anomala dal punto di vista amministrativo, determina limitazioni al personale per ciò che riguarda gli anticipi sulle spese di vitto e alloggio disciplinati dalla normativa vigente.

Il Provveditore Regionale con la nota n.52794 del 5/11/2002 ha riferito che quanto da noi segnalato non è stato confermato dalla Direzione dell'istituto di Bologna che, interpellata in merito, ha riferito che gli anticipi vengono regolarmente corrisposti, ovviamente nei limiti della disponibilità di cassa.

Lascia perplessi la procedura osservata, peraltro diffusa tra molti Dirigenti dell'Amministrazione, dal Provveditore che davanti ad una segnalazione precisa e circostanziata si limita ad interpellare la Direzione dell'istituto per chiedere se quanto segnalato dal sindacato corrisponde al vero.

Così operando non si dà alcun valore all'attività propria dell'organizzazione sindacale obbligando il ricorso a forme esterne di tutela che certamente non contribuiscono a rasserenare le già tese relazioni sindacali.

Si sminuisce inoltre il peso del diritto negato al personale interessato che di certo in casi facilmente accertabili non può inventare una procedura così anomala come quella segnalata.

Ancora una volta questo Coordinamento deve constatare che la disponibilità al confronto ed alla collaborazione, la segnalazione di diritti violati e negati è proprio questo, viene liquidata con superficialità al limite dell'irrisione.

Pur riconoscendo il livello che compete alle sedi di dirigenza generale come i Provveditorati, non posso esimermi dall'insistere dal chiedere un autorevole intervento del Dipartimento per poter trattare le questioni attinenti i diritti del personale in un sistema interno all'Amministrazione. Come ho già avuto modo di evidenziare in una precedente nota il ricorso alla magistratura sia essa del lavoro che amministrativa rappresenta una sconfitta più che del movimento sindacale e della sua componente più costruttiva e propositiva dell'Amministrazione nel suo complesso e di chi la rappresenta.

Nell'attesa di cortese urgente riscontro, distinti saluti.

Il Segretario Generale
Massimo Tesi